

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 496 presentata da Valle, inerente a "Case della Comunità: servizi attivi, cantieri aperti e criticità in Piemonte"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 496.

Ricordo che l'interrogante ha la facoltà di illustrazione due minuti, cui segue la risposta della Giunta per tre minuti e non è prevista replica.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Con l'interrogazione ci interessava avere un punto della situazione aggiornato rispetto alla realizzazione delle case di comunità sul nostro territorio.

Sappiamo che la situazione da ASL ad ASL è differente; alcune sono già state consegnate addirittura aperte, altre stanno affrontando ancora il cantiere, però il tempo a disposizione ormai è agli sgoccioli e con una serie di domande volevamo fare un punto della situazione aggiornato a oggi.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda le case di comunità, gli ospedali di comunità e le centrali operative territoriali, come avevo avuto modo di illustrare, a breve verrà messo online un portale che indica le fasi di avanzamento di tutta l'edilizia sanitaria, ospedaliera e territoriale.

Avremo la possibilità di seguire, passo a passo, tutti i cantieri e anche di andare a indicare nel portale le carenze e le criticità che si incontrano nel corso dei lavori.

Quali sono alcune di queste? Per esempio, prescrizioni dalle Sovrintendenze. Molte case di comunità e ospedali di comunità vengono costruiti, anche da missione del PNRR, con il recupero e la riconversione di edifici pubblici precedentemente utilizzati ad altri scopi.

È successo in almeno tre occasioni che questi edifici venissero individuati come di interesse architettonico successivamente alle procedure espletate da parte delle aziende sanitarie. In quei casi, ci sono i cambiamenti delle aziende e di progetto, per cui c'è qualche

piccolo ritardo. Qualche ritardo in più in cantieri, come quello di Valenza, dove sono stati individuati dei reperti, per cui occorre un supplemento d'indagine; oppure altri casi, come un caso dell'ASL TO5, che ha visto il fallimento dell'azienda appaltante.

Per chi è stato l'amministratore pubblico, come molti di noi in quest'Aula, e ha curato cantieri, sa che su un totale così ampio di 170 cantieri, una percentuale tra il 10 e il 20% di problematiche e di inconvenienti non calcolati, ma normali, può avvenire.

Nel complesso, però, il piano procede. Possiamo tra noi discutere se può procedere più veloce e se è stato fatto il massimo di quello che possiamo fare, ma posso dire, avendo analizzato struttura per struttura in occasione della redazione del portale, che il piano procede nonostante alcuni imprevisti che immaginavamo potessero accadere (in alcuni casi speravamo potessero risolversi immediatamente). Quello che mi sento oggi di assicurare, e che mi è stato assicurato dai tecnici, è che anche con una modifica delle modalità di finanziamento di alcune opere tutto il piano verrà completato.

Consigliere Valle, le lascio l'allegato con il dettaglio, cantiere per cantiere, delle procedure in corso.